

SINTESI DELL'INCONTRO DEL 21 luglio 2021 tra il Presidente d'Albo degli educatori professionali dell'Ordine dei TSRM PSTRP Sezione FVG e il Coordinatore del corso di laurea in Educazione professionale.

A- Accesso al Cdl, numero programmato. Il Coordinatore informa il presidente d'Albo del radicale ridimensionamento, da 50 a 20, dei posti disponibili per il prossimo a.a. 2021-22. Tale numero deriva dalla determinazione del fabbisogno di educatori calcolato dalla Regione FVG. Il Presidente d'Albo esprime sorpresa e rincrescimento per tale decisione che non tiene conto della reale necessità di questi professionisti nelle strutture sociali, sanitarie e socioeducative, anche private, presenti nel territorio regionale. A fronte di tale necessità, infatti, l'Albo professionale aveva comunicato alla Regione FVG il fabbisogno di 50 educatori professionali per l'a.a. 2021.22. Il Coordinatore del Corso di laurea conferma che da più parti (enti del terzo settore, cooperative sociali, associazioni di genitori che agiscono su delega della Regione) giungono richieste urgenti di segnalazione di nominativi di neolaureati per procedere ad assunzioni nelle loro realtà aziendali, e, lamentando l'irreperibilità di educatori professionali sociosanitari, hanno espresso proteste e disappunto per tale decisione.

Tale situazione è nota e interessa non solo la nostra Regione: vi è infatti una richiesta del Consiglio di Albo Nazionale di riprogrammazione dei numeri per il prossimo anno accademico a tutti corsi di laurea in EP presenti nel territorio nazionale. L'albo e l'ordine regionali si faranno carico di sollevare la questione presso i referenti regionali.

B- Formazione degli studenti del cdl in Educazione professionale di Udine. Le osservazioni raccolte dall'Albo Ordine attraverso gli educatori iscritti all'albo e tutor di tirocinio nelle strutture o pervenute direttamente al cdl vengono di seguito riassunte:

1. Approfondimenti formativi:

- È necessario rinforzare i contenuti della formazione nel campo dei disturbi del neurosviluppo, in particolare per quanto riguarda la clinica nell'infanzia e nell'adolescenza, e tecniche di intervento educativo e riabilitativo nella medesima area.
- Richieste di approfondimento delle tematiche relative all'autismo sono giunte direttamente al Presidente di Corso di laurea dalle strutture sociali del territorio competenti.
- Si chiede di approfondire nei programmi delle Tecniche e metodologie di psicoeducazione e riabilitazione delle diverse aree gli strumenti di valutazione dell'efficacia del lavoro del EP.
- Per quanto riguarda il tirocinio vi è la richiesta dei tutor clinici di dare maggior importanza, già dal primo anno, alle regole di comportamento e alla condotta dell'educatore professionale nei luoghi di lavoro declinate nello specifico del settore socio sanitario sede di tirocinio.

2. Tirocinio: al fine di migliorare la formazione tecnico pratica si segnala la necessità di condividere maggiormente e comunicare ai tutor clinici gli obiettivi formativi assegnati agli studenti, non solo generici ma declinati per ciascuna area di tirocinio, redigendo una sorta di documento guida. A tal fine verrà anche rivista la scheda di valutazione dell'esperienza di tirocinio.

3. Esame di Stato: Per quanto riguarda la prova pratica dell'Esame di Stato, il Presidente d'Albo osserva quanto segue:

- la descrizione dei casi clinici deve essere quanto più possibile definita e completa per consentire alla commissione una valutazione obiettiva sull'idoneità alla professione.
- lo studente deve aver maturato nei tre anni una conoscenza approfondita delle regole stabilite dal Codice deontologico per poter dimostrare, in sede di laurea, la capacità acquisita di applicarlo alla situazione clinica oggetto dell'esame, anziché limitarsi ad una mera ripetizione mnemonica del documento.

Il Presidente CdA EP
dott. Marvin Rida

